

Allegato n. 1 al verbale n. 8/2022

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DELL'AUTORITA' DI SISTEMA
PORTUALE DEL MARE ADRIATICO SETTENTRIONALE ALL'ASSESTAMENTO E 1°
ELENCO DI VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022**

ex art. 14, comma 2 del Regolamento di amministrazione e contabilità

L'assestamento e la prima variazione al bilancio di previsione 2022 sono stati redatti conformemente a quanto previsto dall'articolo 14, del Regolamento di amministrazione e contabilità (di seguito Regolamento) dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale (di seguito Autorità).

Al riguardo il Collegio prende atto che il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili con la nota n. 1653 del 20 gennaio 2022 ha approvato il bilancio di previsione 2022 dell'Autorità.

Il Collegio prende inoltre atto che con nota n. 21853 del 8 luglio 2022 il Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili ha approvato il Rendiconto Generale 2021 rendendo così esecutiva la relativa delibera del Comitato di Gestione n. 7 del 29 aprile 2022.

A seguito di tale esecutività della delibera l'Autorità ha quindi presentato l'assestamento e primo elenco di variazioni al bilancio di previsione 2022, documento che tiene conto dei seguenti provvedimenti di variazione adottati dal Segretario Generale:

- Disposizione di servizio n. 203 del 18/03/2022 – variazione compensativa nell'ambito dell'U.P.B. 1.2 – INTERVENTI DIVERSI (aumento di € 20.000 dello stanziamento del capitolo 125.10 "restituzioni e rimborsi diversi" con contestuale riduzione dello stanziamento del capitolo 126.20 "Fondo di riserva");
- Disposizione di servizio n. 205 del 07/04/2022 – Variazione compensativa nell'ambito dell'U.P.B. 3.1 – ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITA DI GIRO e U.P.B. 3.1 – USCITE AVENTI NATURA DI PARTITA DI GIRO (aumento dello stanziamento del capitolo delle uscite 311.60 "rimborso per somme pagate per conto terzi" di euro 500.000 mediante riduzione dello stanziamento del capitolo delle uscite 311.70 "partite in sospeso" e aumento dello stanziamento del capitolo delle entrate 311.60 "rimborso per somme pagate per conto terzi" di euro 500.000 mediante riduzione dello stanziamento del capitolo delle entrate 311.70 "partite in sospeso");
- Disposizione di servizio n. 206 del 13/04/2022 – variazione compensativa nell'ambito dell'U.P.B. 2.1 – INVESTIMENTI (aumento di € 4.000.000 dello stanziamento del capitolo 211.12 "investimenti di cui al Piano nazionale per gli investimenti complementari" con contestuale riduzione dello stanziamento del capitolo 211.10 "acquisto, costruzione, trasformazione di opere portuali ed immobiliari");

- Disposizione di servizio n. 208 del 26/04/2022 – Prelevamento dal Fondo di Riserva (prelevamento di € 160.000 dal capitolo 126.20 “fondo di riserva” con contestuale destinazione al capitolo 121.40 “spese promozionali e di propaganda”);
- Disposizione di servizio n. 210 del 20/06/2022 – variazione compensativa nell’ambito dell’U.P.B. 1.1 – FUNZIONAMENTO (aumento di € 8.000 dello stanziamento del capitolo 112.45 “emolumenti altri” con contestuale riduzione dello stanziamento del capitolo 112.40 “altri oneri per il personale”).

Secondo quanto rappresentato dall’Autorità, nel predetto documento viene inizialmente adeguato l’avanzo di amministrazione dell’esercizio 2021, stimato all’atto della formazione del Bilancio preventivo 2022 in € 20.831.460, al valore effettivo di € 71.405.311, quale determinato in base alle risultanze del Rendiconto Generale 2021. Ciò comporta l’iscrizione di una maggiore entrata per un importo pari ad € 50.573.851.

Oltre all’applicazione del maggiore avanzo di amministrazione 2021, tra le principali variazioni contenute nell’elenco in esame, si segnalano:

A) per la parte ENTRATE:

- variazioni complessive pari ad € 150.690.949, riferibili prevalentemente a:
 - Indennizzo riconosciuto dallo Stato quale, ai sensi del comma 10-bis dell’art. 199 del D.L. 34/2020, convertito con modificazioni dalla Legge 77/2020, alla luce dei mancati introiti, in particolare derivanti dai diritti di porto, dovuti al calo del traffico dei passeggeri e dei crocieristi per effetto dei provvedimenti legislativi assunti a tutela della salute pubblica quale conseguenza della pandemia da Covid-19: € 1.181.941
 - Finanziamenti dello Stato di cui al “Piano nazionale per gli investimenti complementari”: € 148.082.686
 - operazioni su partite di giro (Conti 311.60 e 311.90) sia in entrata che in uscita e, quindi, a saldo nullo: € 880.000

B) per la parte USCITE:

- variazioni complessive pari ad € 192.355.200, ascrivibili prevalentemente a:
 - Maggiori spese per acquisto di beni e servizi: € 158.000
 - Maggiori spese per prestazioni istituzionali: € 419.000
 - Maggiori trasferimenti passivi: € 270.000
 - Maggiori spese per risarcimenti: € 3.000.000



- Liberato Fondo di garanzia debiti comm.li:	- € 109.800
- Investimenti finanziati dal "Piano nazionale per gli investimenti complementari"	€ 179.450.000
- Maggiori spese acquisizione di beni immateriali	€ 7.020.000
- Maggiori spese per indennità di anzianità	€ 383.000
- operazioni su partite di giro di pari ammontare rispetto a quelle effettuate nelle entrate (cfr. supra):	€ 880.000

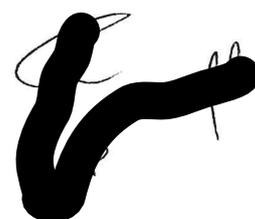
Per come riferito dall'Ente nella sua relazione illustrativa, l'incremento di stanziamento sul capitolo 212.50 "beni immateriali" è conseguente alla prevista spesa necessaria alla digitalizzazione e innovazione dei processi dell'Ente e delle nuove esigenze di acquisto e sviluppo di software e di nuovi studi e progetti, in attuazione dell'obiettivo strategico delineato nel POT 2022-2024.

Alla luce di quanto sopra, in assenza di maggiori indicazioni circa le concrete modalità di implementazione del nuovo modello operativo per Ente, si richiama all'attenzione dello stesso la specificità del capitolo di bilancio interessato dalla suddetta variazione - finalizzato a ricevere i costi relativi a beni durevoli privi di consistenza fisica ma suscettibili di valutazione economica - e la conseguente dovuta attenzione nella valutazione delle spese da imputare a tale capitolo.

Nel dettaglio le variazioni in esame riguardano i seguenti capitoli sia in entrata che in uscita (come rappresentato nel documento "Assestamento e 1° Elenco di variazione al bilancio di previsione per l'esercizio 2022" predisposto dall'Autorità):

ENTRATE

Capitolo	Descrizione	Variazione
E11110	Contributi dello Stato	1.181.941
E12150	Proventi di autorizzazioni per attività svolte nel porto di cui all'art.68 del Codice della Navigazione.	25.000
	TOTALE VARIAZIONI ENTRATE CORRENTI	1.206.941
E21210	Alienazione di immobilizzazioni tecniche	122
E21450	Riscossione T.F.R. da assicurazione	80.000
E22115	Finanziamenti dallo Stato di cui al "Piano nazionale per gli investimenti complementari"	148.082.686
E22410	Contributi Enti	441.200
	TOTALE VARIAZIONI ENTRATE CONTO CAPITALE	148.604.008
Titolo III	Partite di giro	880.000
	TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA	150.690.949



Capitolo	Descrizione	Variazione
	Utilizzo parziale dell'avanzo di amministrazione 2021	41.664.251
	TOTALE COMPLESSIVO	192.355.200

USCITE

Capitolo	Descrizione	Variazione
U11223	Oneri derivanti dalla contrattazione decentrata o aziendale	639.000
U11225	Oneri derivanti da rinnovi contrattuali	5.000
U11230	Indennità e rimborso spese per missioni in Italia	-10.000
U11231	Indennità e rimborso spese per missioni all'estero	10.000
U11240	Altri oneri per il personale	4.000
U11245	Emolumenti altri	8.000
U11260	Oneri previdenziali, assistenziali e fiscali a carico dell'Autorità di Sistema Portuale	189.000
U11310	Spese connesse con l'utilizzo dei mezzi di trasporto terrestri	5.000
U11315	Spese connesse con l'utilizzo dei mezzi nautici	5.000
U11320	Lavori di manutenzione, riparazione, adattamento fabbricati - spese per pulizia e vigilanza uffici	17.500
U11325	Manutenzione e riparazione fabbricati a disposizione dell'Autorità di Sistema Portuale	2.000
U11330	Locazioni passive	12.000
U11340	Utenze varie	40.000
U11355	Spese postali	1.500
U11360	Spese diverse connesse al funzionamento degli uffici	35.000
U11385	Spese di pubblicità (Legge 67/87)	20.000
U11390	Spese di rappresentanza	20.000
U12120	Prestazioni di terzi per manutenzioni, riparazioni, pulizia e vigilanza delle parti comuni in ambito portuale	100.000
U12140	Spese promozionali e di propaganda	319.000

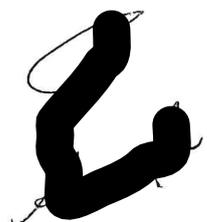


U12210	Contributi aventi attinenza allo sviluppo dell'attività portuale	220.000
U12240	Interventi a sostegno occupazione e rinnovamento ex art. 17, comma 15 bis L. 84/94	50.000
U12410	Imposte, tasse e tributi vari	55.000
U12510	Restituzioni e rimborsi diversi	120.000
U12610	Spese per liti, arbitrati, risarcimenti e accessori	3.000.000
U12620	Fondo di riserva	-180.000
U15120	Fondo di garanzia debiti commerciali	-109.800
	TOTALE VARIAZIONI USCITE CORRENTI	4.577.200
U21112	Investimenti di cui al "Piano nazionale per gli investimenti complementari"	179.450.000
U21240	Acquisto di mobili e macchine per ufficio	45.000
U21250	Acquisto beni immateriali (progetti, brevetti, ecc)	7.020.000
U21510	Versamento all'INPS fondo indennità di licenziamento	208.000
U21520	Versamento a compagnie di assicurazione per polizze contratte per indennità di licenziamento del personale dipendente	15.000
U21530	Indennità di anzianità	160.000
	TOTALE VARIAZIONI USCITE CONTO CAPITALE	186.898.000
Titolo III	Partite di giro	880.000
	TOTALE VARIAZIONI IN USCITA	192.355.200

Con le suddette variazioni la previsione assestata delle entrate registra un aumento di € 150.690.949, portando il totale delle entrate complessive ad € 213.597.531, rispetto alla previsione iniziale di € 62.906.582, mentre l'aumento delle spese previste, pari ad € 192.355.200, determina una previsione complessiva di € 263.334.000, a fronte di quella iniziale di € 70.978.800.

Il saldo negativo di detta operazione, pari ad - € 41.664.251 è compensato dall'utilizzo di parte dell'avanzo di amministrazione rilevato in sede di bilancio consuntivo 2021 pari ad € 71.405.311.

Ne consegue che l'avanzo di amministrazione finale previsto al 31.12.2022 risulta pari ad € 21.668.842, rispetto a quello inizialmente individuato all'atto dell'approvazione



del Bilancio preventivo 2022, calcolato in € 12.759.242, come si evince dalle tabelle che seguono:

PREVENTIVO 2022	Previsioni iniziali entrate	62.906.582
	Previsioni iniziali uscite	70.978.800
	Avanzo di competenza al 31.12.2022 (prima della presente variazione)	-8.072.218

ASSESTATO 2022	Previsioni assestate entrate	213.597.531
	Previsioni assestate uscite	263.334.000
	Avanzo di competenza al 31.12.2022 (dopo la presente variazione)	- 49.736.469

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA	Avanzo di amministrazione al 31.12.2021 (da Preventivo 2022)	20.831.460
	Avanzo di amministrazione da Consuntivo 2021	71.405.311
	Avanzo di amministrazione 2022 prima della presente variazione	12.759.242
	Avanzo di amministrazione 2021 utilizzato con la presente variazione	41.664.251
	Risultato di amministrazione previsto a fine esercizio 2022	21.668.842
	Avanzo di amministrazione vincolato/non disponibile	16.319.374
	Avanzo di amministrazione disponibile a fine esercizio 2022	5.349.468

Circa i limiti di utilizzo dell'avanzo di amministrazione, derivante dalle variazioni in esame, si specifica che € 16.319.374 risultano indisponibili. Tali somme infatti sono vincolate per:

- € 190.000 relativo alla parte non utilizzata dell'accantonamento al fondo oneri da destinare, ai sensi dell'art. 17 comma 15 bis della Legge 84/1994 per "sostenere l'occupazione, il rinnovamento e l'aggiornamento professionale degli organici dell'impresa o dell'agenzia fornitrice di manodopera" nonché le attività di "formazione professionale per la riqualificazione o la riconversione e la ricollocazione del personale interessato in altre mansioni o attività sempre in ambito portuale" previste dall'art. 8, comma 3 bis Legge 84/1994;



- € 8.970.836 relativo all'accantonamento complessivo da destinare al fondo per rischi ed oneri per il sostenimento delle spese per risarcimento dei danni da esposizione all'amianto tenuto conto del rischio di soccombenza dell'Autorità in ogni singolo contenzioso in essere;
- € 1.639.156 per il mancato riconoscimento dei contributi per le manutenzioni ordinarie ex art. 6 Legge 84/1994 ed oggetto di azione legale per il recupero;
- € 202.815 corrispondente alla disponibilità residua sui fondi istituiti a seguito dei finanziamenti concessi dalla Legge 295/1998 e dal rifinanziamento della stessa disposto con Legge 388/2000 che, nelle more dell'avviata verifica del mantenimento di tali voci in bilancio, si provvede ad accantonare per tenere conto di un eventuale restituzione delle somme non utilizzate;
- € 10.080 corrispondente al 20% del fondo calcolato, ai sensi dell'art. 93 comma 7 bis del D.Lgs 163/2006, sugli importi a base di gara delle opere e dei lavori e destinato, ai sensi del seguente comma 7 quater all'acquisto da parte dell'ente di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione, di implementazione delle banche dati per il controllo ed il miglioramento della capacità di spesa per centri di costo nonché all'ammodernamento e all'accrescimento dell'efficienza dell'ente e dei servizi ai cittadini;
- € 6.487 relativo al residuo della quota parte della riduzione dei canoni dei canoni demaniali concessa e già accantonata nell'esercizio 2020 ai sensi dell'art. 199 comma 1, lettera a) del DL 34 del 2020 a riduzione dei canoni ancora da fatturare quale conguaglio del fatturato 2020;
- € 5.300.000 relativo alla potenziale riduzione dei canoni demaniali che si prevede di riconoscere al gestore del terminal di approdo delle navi da crociera a causa del divieto di transito imposto alle stesse dal D.L. 103/2021, convertito con L. 125/2021 ed ai concessionari per fronteggiare le ripercussioni economiche causate dalla crisi sanitaria da Covid-19, come previsto dal D.L. n. 34/2020 convertito con L. 77/2020 ed esteso al 2021 dall'art. 4, comma 5 del D.L. 121/2021, convertito con L. 156/2021.

Riguardo a tale ultimo vincolo, pur condividendone l'opportunità, si segnala la necessità di effettuare le dovute valutazioni in ordine agli atti di concessione in essere tenuto conto delle limitazioni e divieto di transito di navi da crociera disposti dal decreto legge 103/2021 convertito con Legge 125/2021 al fine di una corretta quantificazione delle entrate.

Rispetto ai vincoli applicati all'avanzo di amministrazione al 31/12/2021 pari ad € 52.212.993 sono stati utilizzate con la presente variazione le seguenti risorse:

- € 24.367.314 corrispondente alla spesa da sostenere grazie al finanziamento ricevuto nel 2021 a seguito ripartizione del "Piano nazionale per gli investimenti complementari finalizzato ad integrare con risorse nazionali gli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) previsto dal D.L. 59/2021 convertito con L. 101/2021;

- € 8.072.218 per la copertura del saldo negativo di competenza esposto nel Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 approvato con delibera del Comitato di Gestione n. 13 del 28/10/2021;
- € 50.000 corrispondente a parte del fondo oneri da destinare, ai sensi dell'art. 17 comma 15 bis della Legge 84/1994 per "sostenere l'occupazione, il rinnovamento e l'aggiornamento professionale degli organici dell'impresa o dell'agenzia fornitrice di manodopera" nonché le attività di "formazione professionale per la riqualificazione o la riconversione e la ricollocazione del personale interessato in altre mansioni o attività sempre in ambito portuale" previste dall'art. 8, comma 3 bis Legge 84/1994;
- € 3.404.087 corrispondente alla parte del fondo per rischi ed oneri per il sostenimento delle spese per risarcimento dei danni da esposizione all'amianto inclusa nello stanziamento di spesa 2022 al netto del valore dei nuovi contenziosi notificati nel primo semestre del 2022.

Il Collegio prende inoltre atto che anche a seguito delle variazioni apportate alle previsioni di spesa risultano rispettate le norme di contenimento della spesa introdotte dalla L. n. 160/2019 (Legge di Bilancio 2020) nel rispetto delle indicazioni ricevute dal Ministero vigilante in merito all'applicazione delle stesse.

In particolare si richiama la circolare n. 23 del 19/05/2022, con la quale il Ministero dell'Economia e delle Finanze in ragione del rilevante rialzo dei prezzi applicati dai gestori dei servizi energetici, ha ritenuto di poter consentire per l'anno 2022 di escludere dal limite di spesa gli oneri sostenuti per i consumi energetici, quali ad esempio energia elettrica, gas, carburanti, combustibili, ecc.

Conseguentemente, in caso di applicazione di tale esclusione, tali voci di spesa non dovranno concorrere a determinare la base di riferimento del limite ovvero la media dei costi per l'acquisizione di beni e servizi sostenuti nel triennio 2016-2018.

Il Collegio quindi prende atto che l'Autorità si è avvalsa di tale deroga consentita dalla citata circolare n. 23/2022 e che la base di riferimento del limite (media dei costi per beni e servizi del triennio 2016-2018 al netto delle voci escluse fin dall'introduzione del limite) indicata nel bilancio di Previsione 2022 di euro 6.887.029,28 è stata ridotta ad euro 6.451.765,67 in quanto non concorrono alla sua determinazione euro 435.263,61 ovvero la media dei costi sostenuti dall'ente nel triennio per carburante (media di euro 20.820,67), energia elettrica (media di euro 388.861,97) e gas (media di euro 25.580,97).

La spesa prevista per acquisto di beni e servizi al netto della previsione di spesa per le medesime voci escluse dalla base di riferimento supera tuttavia la media della spesa sostenuta per le medesime finalità nel triennio 2016-2018 in quanto ammonta, decurtata della previsione di spesa per consumi energetici pari ad euro 910.750,00, ad euro 6.816.804,33 superando il limite di euro 365.038,66.

Il Collegio prende altresì atto che tale maggiore spesa prevista rispetto al limite viene interamente coperta dal surplus di entrata corrente accertata nel 2021 (pari ad euro 50.522.703,80) rispetto alle entrate correnti accertate nell'esercizio 2018 (pari ad euro 49.746.554,24), al netto di euro 320.065,81 per il 2018 (rispetto al totale delle entrate correnti 2018 pari ad euro 50.066.620,05) e di euro 315.580,41 (rispetto al totale delle



entrate correnti 2021 pari ad euro 50.838.284,21) relative all'accertamento di cui al recupero figurativo delle somme da erogare ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs 50/2016 che, pur a carico degli investimenti, transitano per i capitoli di spesa del personale, di complessivi euro 776.149,56 (superamento del limite consentito dall'art. 1, comma 593 della Legge 160/2019).

Per quanto sopra esposto la spesa prevista per acquisto di beni e servizi nel 2022 che, al netto di tale surplus di entrata accertata ammonta ad euro 6.040.654,77 risulta inferiore al limite come sopra ricalcolato in euro 6.451.765,67

Risulta infine rispettato anche il limite di spesa di cui all'art. 6, comma 14 del D.L. 78/2010 (convertito con L. 122/2010) ovvero l'unico limite di spesa applicato all'Autorità e che non ha cessato di applicarsi ai sensi della L. 160/2019.

In conclusione, In relazione a quanto sopra esaminato, il Collegio, tenuto conto che il documento presenta i seguenti risultati previsti:

- avanzo di amministrazione di euro 21.668.842;
- risultato economico di euro 594.405;
- saldo di cassa di euro 115.414.564

e preso atto delle motivazioni poste a base delle variazioni proposte, esprime parere favorevole all'approvazione dell'assestamento e primo elenco di variazioni al bilancio di previsione 2022 da parte del Comitato di Gestione, ai sensi dell'art. 9, comma 5, lettera c) della legge n. 84/1994.

Letto, approvato e sottoscritto.

Roma, 15 luglio 2022

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott.ssa
Emanuela Capobianco



Dott.
Adriano Zanghi Buffi



Sig.ra
Romina Giuseppa Barbato

